



REGIONE PUGLIA

Il Presidente, dott. Michele EMILIANO, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi di Sanità pubblica, Sanità veterinaria e Assistenza Territoriale e Psichiatria, confermata

dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione , riferisce quanto segue:

In data 13 novembre 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha sottoscritto il Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018, rep. Atti 156/CSR.

L'intesa ha stabilito per le Regioni l'obbligo di recepire entro il 31 dicembre 2014, con apposita delibera, il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, dettando nel contempo precise disposizioni in ordine alle modalità di stesura dei Piani regionali a cura delle Regioni, sia per quanto concerne l'impianto logico, la struttura, la visione, le priorità e gli obiettivi da perseguire, sia di carattere metodologico, al fine di assicurare sui territori regionali interventi coerenti e ben integrati con la Programmazione nazionale e funzionali al conseguimento dei macro-obiettivi individuati dal PNP.

Con Deliberazione n. 2832 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018. Recepimento Accordo e definizione ", la Giunta Regionale della Puglia ha provveduto, in attuazione di quanto previsto dall'Intesa e nel rispetto del cronoprogramma fissato con l'Intesa, al recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, aderendo pienamente alla visione, ai principi, alle priorità del Piano Nazionale. Ha provveduto, altresì, all'individuazione preliminare dei programmi di attività con i quali dare attuazione a livello regionale ai macro-obiettivi del PNP, coerentemente agli indicatori centrali individuati dal Piano, e ha proceduto contestualmente alla nomina del coordinatore operativo, individuato nel responsabile della Sezione PATP .

Con atti dirigenziali n. 88 del 18 marzo 2015 e n. 139 del 22/04/2015 si è provveduto , inoltre, alla definizione del modello di *governance* attraverso cui assicurare, in prima fase, la definizione e la condivisione dell'atto di programmazione regionale e, in fase successiva, il coordinamento degli interventi, l'attuazione e il monitoraggio del Piano. E' stata, pertanto, costituita una Cabina di Regia regionale con funzioni di coordinamento strategico delle attività e di interfaccia istituzionale con i responsabili dei Programmi, con le Direzioni delle Aziende Sanitarie e con gli stakeholders, nonché un gruppo di lavoro con funzioni di supporto tecnico alla struttura regionale nelle fasi di progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del PRP.

In data 25 marzo 2015 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il "Documento per la valutazione " del Piano Nazionale per la prevenzione 2014-2018, documento fondamentale nel quale vengono esplicitati gli obiettivi, i requisiti, i criteri, l'oggetto della valutazione, le regole e la tempistica della certificazione cui sono soggetti i Piani regionali, sottoposti ad una verifica della qualità e coerenza della programmazione con riferimento alle prescrizioni poste dal Piano Nazionale.

Il "Documento per la valutazione " ha previsto specifici adempimenti da porre in essere a carico delle regioni ai fini della certificazione , secondo un preciso cronoprogramma:

- l'obiettivo assegnato per l'anno 2014, come fissato nell'Intesa

del 13 novembre 2014, è stato realizzato con l'adozione entro il 31/12/2014 dell'atto di recepimento del PNP 2014-2018 (DGR n. 2832 del 30 dicembre 2014);

- per l'anno 2015, come richiesto ai fini della valutazione finalizzata alla certificazione, la Regione ha deliberato **entro il 31 maggio 2015** l'adozione del PRP (**DGR n.1209 del 27/05/2015**), strutturato secondo i criteri previsti e in osservanza dei principi e dei criteri fissati nel Piano Nazionale ;
- entro 30 giorni dalla data di adozione dell'atto ha trasmesso al Ministero della Salute il PRP deliberato (nota di trasmissione prot. n.AOO_152/8920 del 18/06/2015)), così come richiesto.

Entro 90 giorni dalla ricezione del PRP è previsto che il Ministero fornisca il risultato della valutazione della pianificazione del PRP, ai fini di una riformulazione della stessa.

A seguito dell'invio del Piano Regionale della Prevenzione approvato dalla Regione Puglia con DGR n.1209 del 27/05/2015, Il Ministero – attraverso la Direzione Generale della Prevenzione, ha fatto pervenire alla Sezione PATP alcune richieste di chiarimenti e formulato osservazioni e proposte di modifiche e integrazioni volte a rendere il documento di pianificazione regionale più coerente rispetto alla programmazione nazionale, attraverso la definizione di azioni ed interventi più strutturati e la definizione di un maggior numero di indicatori di risultato. In particolare, è stato richiesto di implementare, per ciascuno dei programmi in cui è articolato il PRP della Puglia, il numero degli indicatori cd. "sentinella", attraverso i quali valutare e monitorare lo stato di avanzamento, anno per anno, degli interventi previsti nel Piano.

E' stata avviata, pertanto, un'intensa e proficua interlocuzione con la competente Direzione Centrale del Ministero diretta, sia a chiarire ed esplicitare le posizioni assunte dalla Regione, tenuto conto anche delle specificità territoriali e dei valori base-line su cui erano stati tarati gli interventi da realizzare e definiti gli indicatori, sia ad acquisire elementi utili per l'ottimale definizione del documento in funzione della certificazione ai fini LEA.

Il documento modificato ed integrato secondo le indicazioni ministeriali, previa verifica e condivisione da parte della Cabina di Regia PRP, è quindi stato ritrasmesso al Ministero in data 23.11.2015 prot n AOO_152/14069, unitamente alla tabella riassuntiva dei predetti indicatori "sentinella", con l'impegno a riproporre il PRP all'approvazione della Giunta nella nuova versione condivisa e valutata positivamente dal Ministero.

Il Ministero della Salute, con comunicazione datata 14 dicembre 2015, a firma del Direttore Generale dott. Raniero Guerra, ha espresso parere positivo in ordine al documento proposto, suggerendo alcune ulteriori minime integrazioni, che si è provveduto ad apportare al Piano Regionale della Prevenzione così come ora riproposto nella stesura modificata.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale l'allegato Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, come modificato ed integrato a seguito della valutazione ministeriale finalizzata alla certificazione LEA

COPERTU

RA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto, le somme sono incluse nelle assegnazioni mensili di cui al Fondo Sanitario Regionale ovvero delle ulteriori assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U

N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti dei Servizi di Sanità pubblica , Sanità veterinaria , Assistenza Territoriale e Psichiatria e dal Dirigente della Sezione PATP;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:

1. di fare propria la narrativa come riferita dal Presidente;
2. di approvare le modifiche ed integrazioni apportate al Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 ,adottato con DGR **.1209 del 27/05/2015**, in adesione alle indicazioni ministeriali;
3. di approvare, quindi, il documento di programmazione "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018", in attuazione dell'Intesa del 13.11.2014 rep. Atti 156/CSR "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018", così come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrale e sostanziale, nella nuova versione che ha recepito le proposte di modifica e le integrazioni ministeriali richieste ai fini della valutazione e certificazione Lea;
4. di prendere atto che il documento è stato condiviso dalla Cabina di Regia regionale;
5. di disporre che i Direttori generali delle Aziende e degli Enti del SSR pongano in essere tutti gli interventi, sia di carattere organizzativo che gestionale e operativo, necessari ad assicurarne la piena attuazione costituendo l'attuazione del PRP, rientrante nei LEA, obiettivo specifico oggetto di

valutazione da parte della Giunta Regionale;

6. di stabilire che la realizzazione delle attività del Piano di Prevenzione, previste nei LEA, deve avvenire all'interno dei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Governo attraverso il riparto del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le periodiche erogazioni effettuate da parte del Ministero della Salute;
7. di dare mandato alla Cabina di Regia regionale e al Coordinatore Operativo per il coordinamento strategico delle attività, nonché per ogni eventuale necessaria iniziativa di impulso funzionale all'avanzamento del Piano ed al conseguimento degli obiettivi fissati;
8. di autorizzare il responsabile della Sezione PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad assumere i provvedimenti dirigenziali derivanti dal presente provvedimento;
9. di individuare le strutture della Sezione PATP e dell'A.Re.S Puglia per il supporto alle attività di coordinamento dei programmi, macroobiettivi ed obiettivi centrali del Piano, nonché per le necessarie rendicontazioni al Ministero della Salute;
10. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della competente Sezione, al Ministero della Salute, Dipartimento Generale della Prevenzione, nonché alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. regionali per gli adempimenti conseguenti ;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario della Giunta
della Giunta**

Il Presidente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e
Sicurezza del lavoro**

(Antonio

Tommasi)

Il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria

(Onofrio

Mongelli)

Il Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Psichiatria

(Maria

De

Palma)

Il Dirigente della Sezione PATP

(Giovanna

Labate)

Il Capo Dipartimento

(Giovanni

Gorgoni)

Il Presidente

(Michele Emiliano)

La presente deliberazione consta, altresì, di un allegato composto da n.ro 270 facciate esclusa la presente

La Dirigente della Sezione

Dott.ssa Giovanna Labate
